

In ascolto:

Terza di Quaresima A

(Esodo 17,3-7; Salmo 94; Romani 5, 1-2. 5-8; Giovanni 4,5-42).

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. (...).

Gesù e una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il muretto di un pozzo, per uno sguardo ad altezza di cuore. Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «Vai a chiamare colui che ami». Conosce il loro linguaggio, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere. Hai avuto cinque mariti. Gesù non istruisce processi, non giudica e non assolve, va al centro. Non cerca nella donna indizi di colpa, cerca indizi di bene; e li mette in luce: hai detto bene, questo è vero. Chissà, forse quella donna ha molto sofferto, forse abbandonata, umiliata cinque volte con l'atto del ripudio. Forse ha il cuore ferito. Forse indurito, forse malato. Ma lo sguardo di Gesù si posa non sugli errori della donna, ma sulla sete d'amare e di essere amata.

Non le chiede di mettersi in regola prima di affidarle l'acqua viva; non pretende di decidere per lei, al posto suo, il suo futuro. È il Messia di suprema delicatezza, di suprema umanità, il volto bellissimo di Dio.

Lui è maestro di nascite, spinge a ripartire! Non rimprovera, offre: se tu sapessi il dono di Dio. Fa intravedere e gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di vita, di primavera, di tenerezza: Ti darò un'acqua che diventa sorgente! Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri.

Come un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. «Dio può riprendere le minime cose di questo mondo senza romperle, meglio ancora, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjaji), attraverso cui l'acqua arrivi e scorra, il vino scenda e raggiunga i commensali, seduti alla tavola della mia vita.

Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. «Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti». Che conosce il tutto dell'uomo e mette in ognuno una sorgente di bene, fontane di futuro. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce. In questi nostri giorni "senza" (senza celebrazioni, senza liturgie, senza incontri) sentiamo attuale la domanda della Samaritana: Dove andremo per adorare Dio? Sul monte o nel tempio? La risposta è diritta come un raggio di luce: non su un monte, non in un tempio, ma dentro. In spirito e verità.

Sono io il Monte, io il Tempio, dove vive Dio (M. Marcolini). (E. Ronchi)

Lettera del Vescovo a tutti i fedeli della Diocesi di Aosta:

Carissimi Fratelli e Sorelle, (...)

Vi invito, cari fratelli e sorelle, a creare una rete spirituale di preghiera che unisca tutta la Diocesi. **Vi chiedo di unirvi a me ogni sera, da soli o in famiglia, nella recita del Santo Rosario** per meditare i misteri della vita di Cristo e della Vergine Maria e per chiedere l'intercessione di Maria Santissima, Regina della Valle d'Aosta, perché il Signore onnipotente e misericordioso ci liberi da questo male, conforti le persone colpite dal virus, quelle che sono isolate per la quarantena e coloro che sono più soli e vulnerabili, e sostenga i Medici, gli Operatori sanitari, le Autorità e quanti lavorano alacremente per combattere in tutte le maniere il contagio. Propongo come orario comune quello delle ore 21.00, ma ognuno farà come è meglio per la propria famiglia. (...)

Vi ringrazio per l'attenzione e invoco su tutti Voi, in particolare sulle famiglie, sugli anziani e i malati la benedizione del Signore, perché tutti possiamo vivere in spirito di fede questo momento, nella certezza che Dio non ci abbandona.

+Franco Lovignana

Il testo integrale della Lettera lo trovi in fondo alla chiesa accanto a questo foglio e sul nostro sito!

In calendario:

Tutte le attività pastorali e le celebrazioni liturgiche sono sospese. Ogni giorno il parroco e il suo vice celebrano l'Eucaristia a porte chiuse per voi tutti e per le vostre intenzioni. In particolare questa settimana ricorderemo:

Lunedì 16 marzo		
Martedì 17 marzo		
Mercoledì 18 marzo		
Giovedì 19 marzo SAN GIUSEPPE		<i>Def. Cerise Giuseppe e Gilda (ann.)</i>
Venerdì 20 marzo <i>Astinenza</i>		<i>Def. Nunzio e Tina</i>
Sabato 21 marzo		<i>Def. Liberato; Pochilo Maria; Blanc Alfonso Def. Falcone Michele e Maria; Eridano Giovanni</i>
Domenica 22 marzo Quarta di Quaresima		<i>Def. Germano G.B.; Odilla, Emma e Giovanni</i>

In agenda:

**Tutti i giorni alle 21 (o in serata)
il Vescovo Franco ci invita a recitare il Rosario in famiglia.**

**Il mercoledì alle ore 18
possiamo unirvi al nostro Vescovo
nella celebrazione della Santa Messa per le Stazioni quaresimali
e la domenica alle ore 10 per la Santa Messa domenicale.**

Queste due celebrazioni saranno trasmesse da Radio Proposta inBlu con inizio il mercoledì alle ore 17.30 e la domenica alle ore 9.30. Si potrà ascoltare la diretta dalla radio, ascoltare la diretta dal cellulare (scaricando la App della radio dai "Play Store"), vedere la diretta streaming dal proprio computer, collegandosi al sito www.radiopropostainblu.it (cliccando "play" in alto nella "Home page").

Giovedì 19 marzo, solennità di San Giuseppe, alle 21 Rosario per l'Italia

Una preghiera corale degli italiani per invocare la protezione di san Giuseppe, Custode del Signore e dell'umanità. La indice la Conferenza episcopale italiana con un appello nel quale comunica che "in questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: alle 21 di giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia. Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa". La preghiera sarà condivisa in diretta su Tv2000. La Cei ricorda anche il testo della celebre invocazione di Leone XIII, per la preghiera personale:

"A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa".

**Sabato 21 marzo, giorno della Lectio di Comunità,
stiamo pensando ad una meditazione/incontro online...**

**Tutti i giorni su TV 2000 alle 7
possiamo unirvi alla Santa Messa celebrata da Papa Francesco a Santa Marta.**

Santa Messa anche alle 8.30 e alle 19. Per altri momenti di preghiera consulta il palinsesto.

Andate su <https://chiciseparera.chiesacattolica.it>, offre contributi di riflessione e approfondimento, condivide notizie e materiale pastorale per la preghiera personale e in famiglia.



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale chiuso fino alla fine dell'emergenza coronavirus

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it